

# Comitato di Coordinamento del PLIS del basso corso del fiume Brembo di martedì 6 aprile ore 18:30

Ordine del Giorno:

1. Proposta ampliamento PLIS del Brembo;
2. Ipotesi di pianificazione di sottobacino;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Falchetti (Comune di Bonate sotto), Paris (Comune di Filago), Ceresoli (Comune di Madone), Rossati (Comune di Osio Sotto); Pellegrini (Comune di Dalmine)

Sono inoltre presenti: Pelosi (Comune di Madone), Esposito (Comune di Solza)

Per l'Ufficio Parco: dott.ssa Tironi (che assume la funzione di verbalizzante), geom. Rota

**Proposta ampliamento PLIS del Brembo** si informa il Comitato di coordinamento che è in via di definizione un incontro in Provincia in cui discutere l'ipotesi di ampliare il PLIS del Brembo inserendo nel suo perimetro il territorio dei Comuni a nord dello stesso PLIS del Brembo che da alcuni anni stanno verificando la possibilità di costituire un PLIS avendo come riferimento il Comune di Ponte San Pietro. Si discute dell'opportunità di aggregare tali Comuni al PLIS del Brembo evidenziando la necessità di adeguare le conoscenze territoriali necessarie ad una corretta pianificazione delle azioni gestionali. Viene proposto che, nel caso in cui la proposta di ampliamento si concretizzi, debba essere ricordata la necessità di omogeneizzare gli elementi di conoscenza territoriale individuando le risorse finanziarie per consentire l'effettuazione di studi dei sistemi ambientali del territorio per cui viene proposto l'ampliamento e l'effettuazione dei studi di approfondimento delle peculiarità naturalistiche della porzione più centrale dell'attuale PLIS del Brembo al fine di verificare la possibilità di un incremento della sua tutela.

Ceresoli informa il Comitato che è programmato un convegno, che si terrà a Ponte San Pietro il 17/4, in cui verranno presentate le opportunità offerte dall'istituzione del PLIS in relazione alle caratteristiche del territorio a monte del PLIS del basso Brembo. Gli organizzatori del convegno hanno chiesto la partecipazione di un rappresentante del PLIS del basso Brembo che illustri l'organizzazione e le "buone pratiche" del PLIS stesso.

Il Comitato delega allo scopo il rappresentante del Comune di Madone.

**Ipotesi di pianificazione di sottobacino:** al fine di trovare un'ipotesi alternativa a quelle fatte in precedenti Comitati di coordinamento la responsabile dell'Ufficio Parco illustra l'esperienza del progetto "Manumont" che l'Autorità di Bacino del fiume Po ha attivato con alcune Comunità Montane con l'obiettivo di attuare gli interventi di manutenzione necessari a garantire la sicurezza idraulica dei corsi d'acqua interessati. Si propone di chiedere ad Autorità di Bacino e Direzione Regionale Territorio di attivare una sperimentazione che consenta di riprodurre il modello Manumont in pianura, tenendo conto del fatto che sul territorio esistono già degli studi utili (studio del Torrente Grandone Re e del Brembo) ad una definizione delle necessità manutentive e considerando che la politica regionale sta andando nel senso della pianificazione di sottobacino. La sperimentazione non potrà limitarsi al territorio del PLIS del basso Brembo ma dovrà comprendere anche il territorio del PLIS del Monte Canto e dei Comuni limitrofi.

Ceresoli chiede che venga portato avanti un lavoro che consenta la redazione di schede di manutenzione operative anziché un'analisi territoriale avente valore di valutazione ambientale strategica come ipotizzato nel lavoro presentato dal Politecnico di Milano.

Rossati ricorda che la proposta fatta dal Politecnico era precedente all'ultima variante della lr 12/05 che ha introdotto il concetto di pianificazione di sottobacino e, di conseguenza, non ne poteva tenere conto. Concorda nell'utilizzare il modello "Manumont". Ribadisce l'opportunità di disporre di uno studio che consideri tutte le componenti ambientali (aria, acqua, suolo) in modo da consentire una corretta valutazione della gestione urbanistica in relazione alle necessità di gestione ambientale.

Il Comitato concorda di verificare la possibilità di sperimentare il modello Manumont in accordo con i Comuni potenzialmente interessati.

Esposito dichiara l'interesse del Comune di Solza per questa sperimentazione e chiede di organizzare una riunione con tutti i Comuni interessati in modo da informarli delle potenzialità di tale impostazione di lavoro.

Il Comitato di coordinamento demanda all'Ufficio Parco gli adempimenti necessari per verificare la fattibilità della proposta fatta ed organizzare la riunione con i Comuni interessati.

Non essendovi altri argomenti in discussione la riunione viene chiusa alle ore 20:30.

I componenti del Comitato di Coordinamento

Comune di Osio Sotto

*Rossati*.....

Comune di Filago

*Paris*.....

Comune di Madone

*Ceresoli* .....

Comune di Dalmine

*Pellegrini* .....

Comune di Bonate sotto

*Falchetti* .....

La Verbalizzante

*Tironi*.....